23 AGOSTO 2015 - DOMENICA XIII DI MATTEO

Apodosis della festa della Dormizione di Maria Ss.ma. San Luppo martire.

Tono IV. Eothinòn II



1° ANTIFONA

Giubilate a Dio, o abitanti della terra tutta; inneggiate al suo nome, date gloria alla sua lode.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2° ANTIFONA

Ama il Signore le porte di Sion sopra tutte le dimore di Giacobbe.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3° ANTIFONA

Pronto è il mio cuore, o Dio, pronto è il mio cuore, canterò ed inneggerò nella mia gloria.

Nel parto, hai conservato la verginità,

ISODIKÒN

APOSTOLOS (1 Cor. 16, 13-24)

Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Allluia.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

To fedhròn tis anastaseos tin progonokin apòfasin aporrìpsase tis Apostolis kafchòmene èlegon: Eskìlefte o thàighèrthi Christòs natos, Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

Appreso dall'angelo il radioso kìrighma ek tu anghèlu ma- annuncio della risurrezione, e libethùse e tu Kiriu mathitrie, ke re dalla sentenza data ai progenitori, le discepole del Signore dicevano fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

En ti ghennisi tin parthenian ton kimisi efilaxas. en ti ipàrchusa tis zois ke thanàtu tas psichàs imòn.

Nel parto, hai conservato la verginità, con la tua dormizione non kòsmon u katélipes, Theotòke. hai abbandonato il mondo, o Ma-Metèstis pros tin zoin, Mitir dre di Dio. Sei passata alla vita, tu tes che sei Madre della vita e che con presvies tes ses litrumèni ek la tua intercessione riscatti dalla morte le anime nostre.

APOLITIKION

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nìkas tis vasilèfsi katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il popolo tuo.

KONDAKION

Tin en presvies akimiton Theotòkon ke prostasies ametàtheton elpìdha, tàfos ke nèkrosis uk ekràtisen; os gar zoìs Mitèra pros tin zoìn metèstisen o mitran ikìsas aipàrthenon.

Tomba e morte non hanno trattenuto la Madre di Dio, sempre desta con la sua intercessione e immutabile speranza con la sua protezione: quale Madre della vita, alla vita l'ha trasferita colui che nel suo grembo semprevergine aveva preso dimora



- Quanto sono grandiose le tue opere, Signore! Tutto hai fatto con saggezza. (Sal. 103,24).
- Benedici, anima mia, il Signore; Signore, mio Dio, quanto sei grande! (Sal. 103,1).

Dalla prima lettera di S. Paolo ai Corinti.

Fratelli, vigilate, state saldi nella fede, comportatevi da uomini, siate forti. Tutto si faccia tra voi nella carità. Una raccomandazione ancora, o fratelli: conoscete la famiglia di Stefana, che è primizia dell'Acaia; hanno dedicato se stessi a servizio dei fedeli; siate anche voi deferenti verso di loro e verso quanti collaborano e si affaticano con loro.

Io mi rallegro della visita di Stefana, di Fortunato e di Acàico, i quali hanno supplito alla vostra assenza; essi hanno allietato il mio spirito e allieteranno anche il vostro. Sappiate apprezzare siffatte persone.

Le comunità dell'Asia vi salutano. Vi salutano molto nel Signore Àquila e Prisca, con la comunità che si raduna nella loro casa. Vi salutano i fratelli tutti. Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Il saluto è di mia mano, di Paolo. Se qualcuno non ama il Signore sia anàtema. Marana tha: vieni, o Signore! La grazia del Signore Gesù sia con voi. Il mio amore con tutti voi in Cristo Gesù!

Alliluia (3 volte).

- Avanza con successo e regna per la verità, la clemenza e la giustizia, e la tua destra ti guidi a cose mirabili. (Sal. 44,5).

Alliluia (3 volte).

- Ami la giustizia e detesti l'empietà, perciò ti unse il Signore, tuo Dio, con olio di letizia a preferenza dei tuoi uguali. (Sal. 44,3).
 - Alliluia (3 volte).

VANGELO (Matteo 21, 33-42)

Disse il Signore questa parabola: "C'era un padrone che piantò una vigna e la circondò con una siepe, vi scavò un frantoio, vi costruì una torre, poi l'affidò a dei vignaioli e se ne andò.

Quando fu il tempo dei frutti, mandò i suoi servi da quei vignaioli a ritirare il raccolto. Ma quei vignaioli presero i servi e uno lo bastonarono, l'altro lo uccisero, l'altro lo lapidarono.

Di nuovo mandò altri servi più numerosi dei primi, ma quelli si comportarono nello stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: Avranno rispetto di mio figlio! Ma quei vignaioli, visto il figlio, dissero tra sé: Costui è l'erede; venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità. E, presolo, lo cacciarono fuori della vigna e l'uccisero.

Quando dunque verrà il padrone della vigna che farà a quei vignaioli?". Gli rispondono: "Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo". E Gesù disse loro: "Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri?".

MEGALINARION

E gheneè pàse makarizomèn se tin mònin Theotòkon. Nenìkinde tis fiseos i òri en si, Parthène àchrande: Parthenèvi gar tòkos, ke zoìn promnistèvete thànatos. I metà tòkon Parthènos, ke metà thànaton zòsa, òzis aì, Theotòke, tin klironomìan su. Tutte le generazioni ti proclamano beata, o sola Madre di Dio. Sono vinte in te le leggi della natura, o Vergine immacolata: il tuo parto infatti è verginale, e la tua morte ha attratto la vita. O tu che dopo il parto sei vergine, e dopo la morte viva, salva sempre, o Madre di Dio, la tua eredità.

KINONIKON

Potirion sotiriu lipsome, ke to ònoma Kiriu epikalèsome. Alliluia. Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Alliluia.